

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Marsiovecchio. - Un numero cont. 5, arretrato con. 10.

Babele gazzettiera.

Le polemiche del Paese di sabato e quelle di ieri, domenica, del *Giornale del mattino* comprovano ognor più la necessità, proclamata dalla *Patria del Friuli*, che i nostri scrittori combattano per le loro idee a visiera alzata, rinunciando all'anonimo. C'è, ben inteso, nelle diatribe personali, e quando s'impaccano quali maestri e tribuni del Popolo.

Il *Giornale del mattino* conveniva teoricamente con la nostra proposta; però quei degni cittadini che lo fecero loro organo, sembra che vogliano persistere nel proposito di starsene appiattati sotto la responsabilità legale del Gerente e del Direttore che firma ogni giorno. E ciò, mentre l'*Effemeride del mezzogiorno* ha licenziato il Gerente, e, negli ultimi due numeri, oltre la sola firma del Direttore responsabile, forse a risparmio di spesa nei temuti processi di Stampa, ha lieta poi d'aver conseguito da don Maruzzi (Direttore del *Foglio clericale*) l'ampio attestato di rispettabilità per l'ex Direttore e per la onorevole Ditta editrice.

E davvero c'è da compiacersi che almeno uno degli incoati processi per ingiurie e diffamazione (*Odice Zanardelliano*) sia chiuso così, all'amichevole. Ma poi 10 ott. bre sono annunciati altri due processi, titolo identico, contro il Paese e contro il *Cittadino* da chi, per la diffamazione, fece pagare dal *Se* parecchie migliaia di lire, oltre la promessa, in piena forma legale, di non più inquietarlo con accuse personali.

Si aspetta ancora di sapere che cosa avverrà della querela che, secondo il Paese, l'on. Girardini presentò contro il *Giornale de' Moderati* puri. E sebbene in altra occasione, dopo accanitosi processo in Tribunale, le cosiddette Parti siensi accomodate, c'è da riflettere che questi troppo frequenti processi di Stampa dimostrano come essa ramodi da ogni norma di ragione e di civiltà.

E quantunque sia vero che Procuratori del Re ed i Giudici di ogni grado hanno stipendio per rendere giustizia secondo la Legge che è uguale per tutti, sembra indiscreto il distrarli, con processi dietro querele private, dall'attendere a più alte funzioni del loro ministero, funzionari d'utilità sociale.

Ma prescindendo da ciò, se in Udine e in tutto il Friuli dove sono diffuse le nostre *Effemeridi*, quasi ogni giorno

si offriranno a pasto dei Lettori battibacchi personali, oltre la stanchezza che ne dee originare, su tutta ricadrebbe lo scredito, e per siffatta Babele gazzettiera la Stampa mancherebbe al suo ufficio educatore nella vita pubblica.

Per contrario, se tra noi divenisse consuetudine (come pur esisteva in tempi peggiori, cioè della servitù straniera) che ogni scritto fosse segnato dal nome del suo autore, avremmo la sicurezza che nessuno oserebbe trasognare tanto da indurre i colpiti da ingiurie a ricorrere ai Giudici.

E poichè il *Giornale del mattino* esplicitamente, ed il Paese per certa sua franchezza di linguaggio, sembra che ciò comprendano, saremmo loro grati se accogliessero una proposta diretta a far cessare la Babele gazzettiera.

Alla lettera aperta del Paese (poichè alle lettere è dovere di cortesia il rispondere), il Direttore della *Patria del Friuli* risponderà domani, dovendo il nostro numero odierno riunire notizie politiche e fatti di cronaca cittadina e provinciale raccolti in due giorni. E risponderà al Principale ed ai volontari del Paese con l'usata urbanità, poichè di parecchi fra loro ha ognuora apprezzato l'ingegno ed il brio. Risponderà in tono diverso da quello del *Giornale del mattino*, che al Principale ed al l'elitto drappello sembra indirizzare ogni giorno il Ciceroniano: *Quo usque tandem abutere, Catilina, patientia nostra?*

La lezione data da un italiano.

a un pubblicista che insulta il Re.

Tolone, 2. — L'italiano Maurici, anarchico, direttore dell'*Avenir du Var*, avendo pubblicato un articolo in favore di Bressi, nel quale era infamata la memoria di Re Umberto e si insultava volgarmente Vittorio Emanuele III, ieri sera fu fermato dal patriota italiano Ferdinando Giorgi che dopo averlo redarguito gli impose una ritrattazione.

Avendo il Maurici clementemente rifiutato, il Giorgi gli spuntò in volto, gridando avanti una grande folla che attorniolava i due contendenti: « Il Re d'Italia è un galantuomo, noi non temiamo gli anarchici senza patria! » I presenti fecero una dimostrazione di simpatia al Giorgi.

L'arresto d'un presunto anarchico.

Telegrafano da Narbonne che qui fu arrestato certo Guisappa, presunto anarchico, nativo di Buenos Aires, accusato da certo Frakel, austriaco, di essere venuto dall'America coll'intenzione di assassinare l'imperatore d'Austria.

DA GORIZIA

Commemorazione di Umberto I.

tenuta dall'avv. C. L. Schiavi.

1 Settembre. — Nella sala superiore del teatro addobbata a tutto, adorna degli stemmi (volati a nero) di talune fra le città principali d'Italia con sottostante un motto allusivo alla vita o alle virtù del povero Re ucciso; questa sera l'avv. Carlo Luigi cav. Schiavi della vostra città commemorò assai degnamente — davanti ad un pubblico numerosissimo formato da quasi intera questa colonia di ragnicoli e da un gruppo delle più notabili fra le spiccate individualità cittadine.

La commemorazione era stata predisposta per voto del regnicolo di qua, ad opera d'un comitato nominato fra essi, e del quale facevano parte i signori: Pietro Piani presidente, Angelo Fornizzi, Ugo Vittorio Vacheroni, Luigi Ucelli, Mattoli, ecc. G. vi tenni informato che, nella luttuosissima circostanza dell'assassinio di Umberto, la colonia di regnicoli qui residenti ebbe a dimostrare il proprio dolore con una spontaneità e concordia che lo fanno onore: e facendo qui celebrare solennissime esequie e mandando, col mezzo dell'on. D. Azarta, una art stica palma per essere deposta sulla tomba del povero Re, e con altre dimostrazioni che lungo sarebbe qui ricordare.

La conferenza d'oggi veniva coronata con le prove di attaccamento alla Monarchia di Savoia, di affetto alla Patria.

V'era grande aspettativa: e, senza riassumere il discorso — giacchè credo che soltanto l'avv. Schiavi potrebbe permettersi di riassumere se stesso, senza incorrere il pericolo di guastare la propria orazione; — senza riassumere il discorso suo, vi dirò che l'oratore seppe superare l'aspettativa medesima. Onde gli uditori pendevano dalle sue labbra; e spesso l'applauso sincero e sentito alto risuonava nella sala. La chiusa della conferenza strappò le lagrime a tutti.

Non posso dirvi quante volte il distinto oratore sia stato interrotto da fragorosi applausi: e non una sua frase sfuggì al collo uditorio, non uno degli uditori che non si fosse congratulato dopo, con l'avv. Schiavi, il quale spero vorrà annoverare questo trionfo fra i più alti della sua vita e lo meritava.

Il Comitato presentò all'avv. Schiavi una medaglia d'oro di equisito lavoro, uscita dalla rinomatissima casa Johnson di Milano. Sul davanti porta l'effigie venerata del nostro Re Umberto, circondata dalla scritta: *Umberto I. Re d'Italia*; nell'esergo, all'ingiro: *I cittadini italiani residenti a Gorizia*; e nel centro: a — Carlo Luigi Schiavi — 1 sett. 1900.

Fuono spediti due telegrammi, uno alla regina Margherita a Maurina, l'altro ai reali a Capodimonte. All'oratore fu, dopo la conferenza, offerto un banchetto.

Nuova via. — Vi ho già informato che il Consiglio Comunale in una prossima seduta dovrà occuparsi nel dare il nome ad alcune vie nuove e vecchie.

Pensai che ella fosse nel retro-palco con suo cugino e... volgendomi la vidi nel palco situato di fronte al suo che mi guardava sorridente.

Ebbi vergogna de' mie cattivi pensieri.

Per tutta la durata del ballo, fingendo sempre di guardare col binocolo nei palchi, ella guardava me.

Il teatro, la folla che mi circondava, lo spettacolo, tutto spari dinanzi a me. Io non vedevo che lei, lei sola; ed avrei voluto possedere lo sguardo magnetico, di Cagliostro per poterla addormentare e attirarla con me e farla mia, mia per sempre.

Finì il ballo dovetti, quasi trascinato dalla folla che usciva, andarmene.

Nell'atrio trovai il marchese.

— M'aspettavi?

— Per l'appunto. Visto e considerato che sono ormai le undici e mezza, è meglio andarcene.

— E dove?

— Eh, per bacco, lo sai bene, a casa da Spillmann.

— Me l'ero dimenticato... gli è che... Che cosa? Devi forse attendere qualcuno, oppure... qualcuno?

— No... ma...

— E dunque? Vorresti forse assistere a quella nenia funebre che è il terzo atto della *Bohème*? Non ti credo di così cattivo gusto, e poi non è pschitt

L'oggetto venne già trattato nei comitati e da quanto rilevo, la Via dietro Castello verrà chiamata Giovanni Rismondo (illustre patriotta istriano) la piazzetta sotto la Riva Corno: Largo Pacassi (celebre architetto goriziano, autore di due fontane pubbliche); le vie laterali al Corso si è intenzionato di chiamarle: Giambattista Bisio (poeta goriziano traduttore in vernacolo dell'*Eneide* di Virgilio), e Via Prospero Antonini, la Via Arcadia, Via Statuto. Presso al cimitero poi una via si chiamerà: Alpi Giulie, ecc.

Nomina e partenza. — Il goriziano signor Luigi Boschin è stato nominato a vice segretario della Camera di Commercio di Rovereto, posto che egli dovrà andar ad occupare al 15 corr.

Il giovane Boschin ultimamente era redattore capo del *Friuli Orientale* e per qualche tempo anche lo diresse. Fu alcuni anni impiegato nella importante casa Benenfeld di Massaua, posto che dovette abbandonare perchè colpito da febbri. Il Boschin è giovane bravo e simpatico e chi lo conosce gli augura nel nuovo posto che egli va ad occupare, la miglior fortuna.

Precauzioni. — Le misure di polizia continuano. A quest'ora sono già arrivati da Trieste cinquanta poliziotti, i quali, parte in montura e parte in borghese, sono stati distribuiti per la città alla caccia degli anarchici.

Ma si dice che gli sloveni in questa occasione hanno tanto da gridare Zivio e tanto alto, da far scoppiare le membrane del petto!

Cose della China.

La Corte è salva.

Parigi, 2. — Telegrafano al *Matin*, che il ministro cinese di Londra assicurò formalmente che l'imperatrice, l'imperatore e il principe Tuan con tutta la Corte trovansi a Tai-Yuen Fou nella provincia di Chensi. Appena si è vacassero Pechino, essi vi rientrerebbero.

L'erede del trono.

New York, 2. — Lo *York Herald* ha da Shanghai che Li-Huang-Chang ricevette venerdì un dispaccio annunziante che l'erede presuntivo del trono cinese è Tshongli e che si troverebbe attualmente nella vicinanze di Paotingfu.

I maestri ed i lavori del censimento.

Il ministro Gallo ha condotto a buon punto le trattative col ministro Carcano e la Direzione generale della statistica per ottenere che i maestri elementari abbiano preferenza nella designazione agli uffici retribuiti per lavori del censimento.

Già nelle istruzioni all'uso emanate, Carcano ha in parte appagato il desiderio di Gallo disponendo che delle commissioni comunali da costituirsi non più tardi del 15 corr. possano far parte i maestri.

Ulteriori disposizioni saranno contenute nel regolamento.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

trattenersi allo spettacolo fino alla fine. Suvvia andiamo a prendere i nostri soprabiti, e in marcia.

Mi dovetti rassegnare dolente di non potere attendere che Lidia uscisse per rivederla.

C'incamminammo verso il Corso, e poco dopo entravamo da Spillmann, salivamo al mezzanino ove nella calda atmosfera della sala illuminata splendidamente, una tavola apparecchiata per sei persone ne attendeva.

Ma dimmi un poco Cesare, per che sono quei sei coperti?

Oh bella, per noi.

Per noi? Ma se siamo in due.

Eh! che gli altri e le altre giungeranno a momenti.

Le altre? — feci lo stupito.

Sicuro le altre. Volevi che t'invitassi a cena per morire della noia? Ti pare? Prima di tutto vi sarà la formosissima Annetta... a proposito, briccone, ma sai che le sei molto simpatico, non fa che parlare di te anche con Giulio...

E poi? — feci io per tagliar corto.

Poi l'Olgia, la bionda figlia della Nuova. Ultima la vezzosa e sentimentale Celeste. Scegli senza complimenti fra le ultime tre che per me sono affatto indifferente. E' inutile che io ti dica che essendovi l'Annetta vi sarà anche il suo indivisibile compagno Giulio,

Cronaca Provinciale

Fabbrica. Conclimi in Perdonone

Società Anon. - Cap. L. 250.000 Interam. versato

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della fabbrica Conclimi in Perdonone, avrà luogo nel giorno di Domenica 16 Settembre 1900 alle ore 10 antim. nei locali della Società, Piazza del Mato, (sopra la Banca di Perdonone) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1899-1900 ed erogazione degli utili.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni alla sede della Società tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a cinque inclusive ha diritto di un voto.

Ogni due azioni possedute in più, avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di venti voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Nel caso di mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo domenica 23 settembre 1900 alle ore 10 ant. nelle locali sopra indicate, rimandando valide le procure già rilasciate dai soci che non potessero intervenire personalmente.

Perdonone, 1 settembre 1900.

Il Vice Presidente.

[Marsilio]

Civildale.

Ancora la seduta del Consiglio. — Circa il condono del debito degli assuntori del Collegio verso il Comune, presero parte vivissima alla discussione il cav. Sindaco, gli assessori Moro e de' Pollis, i consiglieri Angeli G. B. Bonadola avv. Pietro, Marioni per. Giovanni, de' Paciani ed altri ancora.

Sulla proposta dell'avv. Brosadola per la sospensione risposero il 7 e 7 furono contrari. Tesserà all'on. Giunta Provinciale amministrativa di decidere.

L'ordine del giorno della Giunta ebbe la stessa votazione.

La municipalizzazione della banda fu approvata sub conditione, dopo vivace discussione.

Circa il tiro a segno, fu votato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio delibera di concorrere nella spesa per il tiro a segno, nella quale è compreso l'importo per l'acquisto del fondo ».

Non potei trattenere un moto di dispetto.

Cesare se ne accorse e battendomi con una mano sulla spalla mi disse:

— Ti dispiace eh, che vi sia Giulio.

Avresti voluto che l'Annetta fosse venuta sola per poterla conquistare, vocabolo trecentista. Ma! che vuoi farci, il fait faire bonne mine à mauvais jeu...

Tentai di protestare, e le mie proposte erano sincere, che il mio moto di dispetto si riferiva all'obbligazione che io contraeva con Cesare accettando la sottilezza cenà che si stava ammannendo. Finché era per noi due soli, la mia intenzione era di pagare alla studentesca bocca e borsa, ma da due a sei il tratto era un poco lungo e la mia borsa non era sufficiente per arrivarci.

Intanto che attendevamo gli altri accendevamo due sigarette, e mentre io passeggiavo a lenti passi per la sala, Cesare si abbandonò su di un sofà spalancando la bocca per lasciar passare un enorme sbadiglio...

— Hai sonno?

— Io?... punto. E' un fatto, mio caro Armando, che la vita è ben povera cosa. Povera! che noia! S'io debbo dirti il vero io sono mortalmente stanco dell'esistenza che conduco.

Mi fermai stupito.

— Stanco... tu?

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LANZARI)

Amore triste

— Chi?
— Non farmi lo gnorri... Lei!
— Ma chi?
— Or via vedo che sei impenetrabile come il soprabito che mi ha regalato Giulio questa mattina. Vieni, vieni a cena con noi, bel moretto.
Tanto per finirlo acconsentii.
— Oh, così va bene. Guarda vèh di non mancare, e se Giulio, come al solito, si ubriacherà penserò io a guardarlo.
— Grazie, Ma levami una curiosità: ma mai tu non sei sul palcoscenico? — Sì ma all'ultima scena... e poi già faccio presto... le maglie le ho già dosso, a te guarda...
E senza curarsi dei portieri alzò la testa di seta e, con atto impudico, mi fece vedere la sua ben tornita gamba, coperta dalla maglia carnicina.
— Vedrai... vedrai che costume!
— Ma vai adunque... è già un pezzo

Mostra Campionaria. — Molti forestieri oggi la visitarono, rimanendo soddisfattissimi.

Sabato e domenica 8 e 9 settembre, vi saranno grandi concerti, nei quali si ripeterà la bellissima polka di Giuseppe Clonfero, molto applaudita.

A Prepetto, a Villanova oggi vi furono meraviglie, ma non col solito brio, per la morte del buon R.

Pordenone.

Cose militari. — 2 settembre. — (B) — Ieri arrivò l'ispettore capo della cavalleria, Generale Marinoni col diretto 56 delle 16, in ritardo di 12 minuti.

A riceverlo c'era un aiutante di campo. Il Generale vestiva in civile. Tutto venne visitato dall'ill. signor Sindaco al quale espresse le ottime condizioni del campo di Pordenone, salvo gli alloggi.

Costanti che il signor Sindaco ringraziando a nome della città per la venuta delle truppe al campo fra noi, disse non si deve far calco di qualche malevolo che preferì non essere bene accolto. Le truppe qui, mentre l'intera cittadinanza è lieta di ospitare parte del nostro esercito, e se prima avvertita, l'amministrazione comunale avrebbe in miglior modo provveduto.

L'illustre Ispettore Generale è entusiasta delle nostre posizioni per manovre di cavalleria, come lo era il defunto generale Pianelli.

Questa mattina lasciò pure la sua carta da visita, non avendo trovato all'alloggio, il cav. Selmi Commissario distrettuale.

Domenica, manovra fra brigata e brigata; 6, 7 e 8 manovre volanti fra il Tagliamento ed il Piave. Il giorno 8, ritorno a Pordenone. Lunedì 10, corse di cavalli su quel di Rovereto in Piano, naturalmente fra gli appartenenti alla divisione.

Un arresto. — Questa mane venne arrestato certo G. R. per aver fatto l'apologia dell'assassinio di Re Umberto. Verrà giudicato per direttissima.

Concerto. — Affollatissimo il caffè Cadelli, di signore, signorine e numerose officialità. Dinanzi al detto Caffè suonava la brava banda del Regg. Guide. Lo scelto e variato programma, contenente un pezzo premiato all'Esposizione di Parigi, fu applauditissimo.

Maniago.

Le feste pro Sanatorio Tubercolotico Provinciale.

I moltissimi regali già pervenuti per la Pesca di Beneficenza che si terrà sabato e domenica, formano una collezione splendida sotto ogni aspetto, vuoi per novità, vuoi per eleganza e vuoi per valore, essendocene più di 150 che dal valore di L. 10 vanno a quello di L. 100, per cui il largo favore del pubblico sin qui addimostrato, ci dà sicuro affidamento dell'esito delle feste e ci incoraggia a sperare di poter conseguire al Comitato Provinciale un bel gruzzolo di quattrini per gettare la prima pietra dell'opera santa ad umanitaria del Sanatorio.

Ecco qui il programma del tiro a segno.

Gara di Tiro a segno nazionale: 1. Gara Maniago con 5 premi in medaglia d'argento. — Gara rappresentativa con numero 5 premi. — Un facile Watterly con custodia, dono del Ministero della guerra. — Grande coppa d'argento, dono del Municipio di Maniago. — Medaglia d'oro. — Grande Medaglia d'argento. — 3. Gara pro-sanatorio, con numero 5 premi. — Grande orologio in bronzo, dono del deputato del Collegio. — Un paio bottoni d'oro con stemma del tiro a segno. — Medaglia d'oro. — Grande Medaglia d'argento, dono del Ministero dell'Istruzione pubblica. — Grande medaglia d'argento. — Tre medaglie d'argento. — 4. Gara Friuli con 5 premi. — Facile Watterly con custodia, dono del Ministero dell'Interno. — Medaglia d'oro. — Grande medaglia d'argento. — Due medaglie d'argento.

Gara di tiro al piccione: 1. Tiro Maniago, con 3 premi di L. 25, 15 e 10. — 2. Tiro Beneficenza, col premio di L. 25, 15 e 10 p. U. sulle entrature, una medaglia d'oro con diploma, e due medaglie d'argento. — 3. Gara Tiro col premio del 25, 10 e 0 sulle entrature. — Una medaglia d'oro e una d'argento.

Convegno ciclistico. — Premi: Medaglia d'oro dono del Comitato al migliore e più numeroso gruppo di ciclisti. — Due medaglie d'argento. — Numero otto regali in prodotti dell'industria fabrilile di Maniago, da estrarsi a sorte fra tutti coloro che interverranno al Convegno.

Decesso di un vecchio maestro. — (pr.) Ieri, dopo non breve malattia, morì il mio primo e venerato maestro Valentino Romano. Aveva 66 anni, 40 dei quali passati sempre qui, insegnando con vero intelletto d'amore.

Quando proprio stava per chiedere e per godersi in pace la irrisoria e sudata pensione, la nera Daa gli tolse quel misero conforto, togliendolo alla desolata consorte, ai parenti, agli amici, alla scuola. Povero e buon Romano! Tu non vedremo più col tuo sorriso bonario; te non udremo più con la tua parola mite e conciliante! Sul pianto tumultuoso che ti sovrasta io depongo il fiore del pensiero e con me, non certo, io depongo gli scolari, i colleghi e le autorità comunali nonché i tuoi alunni che, dimostrando un raro sentimento di delicatezza e gratitudine, vollero, con fiori, accompagnarti all'estrema tua dimora, là, ove il Direttore scolastico Tizian ti dà l'ultimo vale!

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Brutto svegliarsi. L'altra sera nel pressi di Gaglianico il carrodoro Pietro Temporal di anni 65 si era addormentato sopra un carro di fieno diretto a Cividale. Ad un brusco movimento del rotabile, il pover'uomo cadde a terra producendosi seri malanni.

Già dal monte. L'altra sera, su di un monte la qual di Peonin (Trasaghis), certa Vanti Anastaia d'anni 19, stava falciando dell'erba, e avendo messo un piede in fallo, fece un capitolomb di circa 20 metri e andò a formarsi in un cespuglio, riportando tre gravi ferite alla testa.

Ladro arrestato. A Frisanco, fu arrestato il coltellaio Vittorio Filippi-Toni, perché penetrato mediante scaltrezza, nella casa di Collan Mario Maria, aveva rubato lire 230.

Incendio. Nella frazione dei Picchi, Latisana, l'altra sera ebbe un incendio che distrusse la stalla e danneggiò la casa del signor Domenico Giacometti, recando un danno, assicurato di circa lire 3500.

R. Convitto Nazionale

con regie scuole secondarie ed elementari.

Insegnamento gratuito della ginnastica, del ballo, della calligrafia, del disegno, della religione, e, a modici prezzi, delle lingue francese e tedesca, della musica e pittura.

Cancelleria, libri, vestiti, calzature ecc. a prezzi di costo.

Vitto di prima qualità, abbondante, preparato con cura. Pulizia inappuntabile.

All'insufficiente retta annua di Lire 480, ridotta per i giovani non decennati a Lire 432; supplisce generosamente e largamente il Governo proprietario, che ha per unica meta l'istruzione, l'educazione, lo sviluppo rigoglioso dei giovani e l'economia delle famiglie. Fabbriato e parchi di ricreazione stupendi.

Salute ed esami dei Convittori costantemente ottimi.

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programma rivolgersi al

Rettore.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 9 - 1900

	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore
Bar. rid. m. 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.8	752.6	753.8	752.4
Umidità relativa	50	55	74	—
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-W	calma	calma
Term. centig.	20.3	22.2	19.2	18.5

2	Temperatura massima	23.8
	minima	15.1
3	Temperatura massima all'aperto	14.0
	minima	17.0
	minima all'aperto	17.0

Venti deboli e moderati vari, cielo in generale sereno, fuorché all'estremo Sud; qualche pioggia e temporali.

La Banca d'Italia

sede di Udine sta trasportando mobili ed effetti nella nuova grandiosa residenza in palazzo Antonini, e si crede che per il 10, od al più tardi per il 15 corrente, la Banca comincerà ivi le sue operazioni.

Camera di Commercio.

Servizi ferroviari. — Il vice-Presidente della Camera ed il Sindaco di Udine hanno aderito di prender parte ad un Congresso, che si terrà a Venezia venerdì 7 corrente, dalle rappresentanze commerciali e comunali del Veneto specialmente interessate a reclamare un miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie. Allo scopo di dare maggior efficacia alle deliberazioni che verranno prese, vennero sollecitati di volersi intervenire anche i rappresentanti politici del Friuli.

Teatro Minerva.

Il Circolo filarmonico Giuseppe Verdi, sta organizzando un grande concerto vocale strumentale a totale vantaggio del tenore e nostro concittadino Luigi Visentini che dà tanta promessa di riuscire un ottimo artista.

La generosa e geniale iniziativa del Circolo Verdi, ne siamo certi, troverà largo appoggio in tutta la cittadinanza, e l'esito della serata affermerà ancora una volta, come gli udinesi sanno sempre assecondare le opere buone. Lo spettacolo avrà luogo lunedì venturo e a tempo debito daremo l'interessante programma.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani rappresentazione brillante e variata.

COGOLO FRANCESCO

callista

presso Faustino Savio - Mercatovecchio in Via Grazzano N. 91.

LE FESTE di JERI.

A OUSSIGNACCO.

Il giubileo del Parroco.

Ieri, per il cinquantesimo anniversario del parroco il reverendissimo Don Felice Della Rovere fece il suo ingresso nella Parrocchia di S. Martino di Cussignacco, l'amena borgata era vestita proprio a festa, con eleganti e sfarzosi addobbi dovunque. Archi trionfali, antenne coperte di fiori e sempreverdi disposti con grazia, palloncini e lanterne alla veneziana, con intreccio di bandiere tricolori che spiccavano dando gioia e vivacità all'ambiente, danzanti ed strazzi ad ogni sinistra ecc. ecc.

Alle ore 6 sveglia e a spari di mortaletto e contemporaneamente la distinta Banda di A. Iorgnato percorse il paese suonando per il primo la marcia reale, e poi briose marcie, seguita dall'intera popolazione.

Alle ore 10. Messa Pontificale, con intervento dei Monsignor C. Tito Nob. Missitini e F. Castellani Abate di Tricesimo, nonché di molti altri sacerdoti di Udine e del Circondario.

La Messa del nostro Maestro Caudotti dell'ultimo metodo, fu eseguita a perfezione dalla Scuola di S. Cecilia, sotto l'abile direzione del distinto Maestro Don Bonaventura Zanutti. L'orchestra con soli strumenti d'arco, era diretta dall'esimio Maestro Verza. All'organo s'ascoltava il bravo quanto modesto Don Francesco Novello. Terminata la Messa il reverendissimo Parroco fu accompagnato in Canonica sotto il Baldachino, e fra due file ali di terrazzani entusiasti per il loro buon pastore, vero angelo di carità, amoroso, sapiente e pio. Precedevano il Parroco, degli angioletti, che dalla Chiesa sino alla Canonica, spandevano fiori a profusione. Sulla facciata della veneranda Chiesa si leggeva la seguente epigrafe:

Oggi esultante la Parrocchia di Cussignacco celebra il 50.º anniversario dal dì faustissimo in cui DON FELICE DELLA ROVERE solennemente ne imprendeva il Governo.

Altra epigrafe sull'arco trionfale verso Udine, strada a Porta Aquileia.

O Buon Gesù, adorna la canizie del pastore di celesti consolazioni e intanto più sempre ricca e bella per lui intreccino gli angeli la corona promessa al Ministro fedele.

Altra sulla via verso porta Cussignacco

O Buon Gesù, che a noi mandasti FELICE DELLA ROVERE Sacerdote secondo il tuo cuore per lunga età conserva il PREZIOSO DONO

Eppoi altre due epigrafi sulla facciata della Canonica che suonano:

SALVE O FELICE Salve o nostro Pastore e Padre Sapiente amoroso pio.

SALVE O FELICE che da dieci lustri simile a Gesù Pastor buono conversi fra noi insegnando operando ti bene.

Alle ore 15, ebbero luogo i Vespri, nei quali pure si cantò e suonò buona musica sacra dei maestri Caudotti e Marzono.

Dopo terminati i Vespri, il venerando Parroco profondamente commosso rivolse ai suoi parrocchiani un commoventissimo discorso ringraziando dal cuore per tanta pr. va di affetto; egli resterà grato per sempre e si ricorderà di questo giorno finché Iddio gli conservi la vita.

Auguriamo al reverendissimo parroco — modello di sacerdote — molti e molti anni ancora. Egli sparge larghissima beneficenza fra il suo popolo, continuamente. Che sia benedetto!

Alle ore 17, gran concerto della distinta banda musicale di Adorgnano. Concerto musicale che, per volere di popolo entusiasta, fu dovuto convertirsi in una continuata Marcia Reale freneticamente applaudita da una infinità di popolo, composto da migliaia di udinesi, dei paesi circoscrizioni e dei frazionisti di Cussignacco, i quali erano tutti tutti, bambini e vecchi, uomini e donne sulla vasta piazza delle Scuole.

Alle ore 19, il venerando Parroco — processionalmente, si può dire, — fece il giro di tutto il paese, acclamatissimo. Era preceduto dal corpo musicale, e lo accompagnava immensa folla di gente. Facevano corona al Parroco i canonici Missitini e Castellani, il distintissimo suo cugino cav. avv. dott. Gio. Batt. Della Rovere, tutte le notabilità del paese, eppoi il rev. mon. don Ermenegido Quarini parroco del Carmine, don Carlo Razzi e moltissimi altri del Clero.

Alle ore 20, si svolse il magico programma dei fuochi artificiali, preparati colla massima diligenza ed accuratezza dal distinto e bravo signor Gasto Fontanini pirotecnico da Udine, il quale ci fece vedere mirabili intrecci di fuochi colorati, comete infuocate e tempeste di fiori a fuoco, cose di tutta novità. Di effetto assolutamente indescrivibile l'ultimo quadro, lavoro di vera arte pirotecnica: lasciò a tutti grato ricordo, massime quando, fra una miriade di faville colorate, comparve il grande trasparente col ritratto del Venerando Pastore; si può dire che l'entusiasmo

raggiungesse allora il suo culmine, con evviva ripetuti, persistenti al Parroco, al nostro Padre, al nostro Maestro ecc. Merita sincero elogio la spelt. Commissione per i festeggiamenti, che fece le cose a tutto puntino.

La solenne giornata del 2 settembre 1900 resterà memorata nella storia di Cussignacco, come lasciò lungo, graditissimo ricordo nel cuore di ognuno che ebbe la fortuna di parteciparvi.

A. C.

A CICONICO

Anche in questo piccolo paese (i giornali non sapevano) c'era sagra, j-ri: anzi la vera sagra, nel senso etimologico della parola, perchè ricorreva la festa della chiesa e si teneva una processione, nelle ore pomeridiane, cui parteciparono cent naia di fedeli.

A FAGAGNA.

I numerosi treni disposti della Tramvia a vapore partivano da U. in pieni zeppi di pubblico, tutti a la pluralità di quei viaggiatori discendeva a Fagagna, la simpatica Fagagna, così linda, così civettuola, dagli abiti così aperti all'allegria, come sono pronti ad ogni utile iniziativa.

La via principale del paese pareva un'arteria di città capitale, quando il movimento vi è maggiore. Non c'erano tram o ferrovie aeree; ma in compenso, alcuni stupendi equipaggi: barole talora perfino vetuste, asini dal fulvo pelo rigato amorosamente con la sferza. C'era, conviene notarlo, anche un magnifico automobile — oggetto di meraviglia per le nuove ed anche per le vecchie generazioni fagnonesi.

Si può calcolare — così a occhio e croce — un tremila persone, forse più, coloro che fecero meta j-ri di loro gite la ridente Fagagna: e sulla verdeggianti piazza del Mercato, così vago col fondo verde fornito dalle colline, con i palchi, con le bandiere tricolori, lo spettacolo di quelle migliaia di persone allineate all'ingiro si vide un quadro assai grazioso.

Le corse divertirono immensamente: lo scopo fu quindi appieno raggiunto.

I. corsa. — Performance — a Sulky (Barole).

Inserviti nove, divisi in tre batterie.

I. batteria. Giunse primo (grazie al famoso corsiero che gli guidava: un asino il quale da parecchi anni contende i primi premi sulla celebre pista fagnonesi), Benvenuto Caponi di Fagagna. Agli altri due, toccò la disgrazia che il Sulky dell'uno s'impigliasse con la ruota dell'altro, sì che, fra la più sobietta illarità del pubblico, i due quadropiedi e le sue barolle, e i due guidatori procedettero uniti per due buoni giri... come se fossero stati un sol uomo!

II. batteria. Giunse primo Francesco Del Giudice di Vissandone; secondo, Vincenzo Ballai di Blesano.

III. batteria. Santa Micoli di Rodano — un corridore grandissimo, degno veramente di essere ritrattato e monumentato; e Calisto Miani di Fagagna.

La dispartita. Interessantissima, la dispartita. Giunse primo l'insuperabile e indotto anello del Santo Micoli di Rodano (lire 40); secondo, Francesco Del Giudice di Vissandone (lire 20); terzo Benvenuto Caponi di Fagagna (lire 15); quarto, Giuseppe Adamo (lire 10). S'intende che mettiamo il nome dei soli guidatori — proprietari per brevità; mentre la vera gloria spetta agli animali.

Il corsa Barlinga.

Gran match di partite a partita obbligata (si dovevano vincere due prove).

Vinse il primo premio Amaro-Gloria (lire 40): la pariglia dei proprietari Micoli-Caponi; il secondo (lire 20), la pariglia dei proprietari Ballai di Blesano) Peres (rediamo Fagagna).

Nella corsa delle pariglie avvennero parecchi incidenti — di nessuna gravità ma occasionanti l'ilarità più fragorosa: fra gli altri, due ribaltate affatto innocue.

Non la sorte medesima toccò invece ad un velocipedista che, ribaltatosi, dovette ricorrere alla farmacia dell'amico Sandri, per le opportune medicazioni ad una mano. Sicché val meglio un somarello, che il velocipede... per la sicurezza personale.

Dopo le corse, tutti si riversarono nelle varie osterie: e furono sacrificate centinaia di pollastri, e vuotate migliaia di litri. Al ballo, poi, le coppie erano numerosissime: e si vedevano cappellini da signora e fazzoletti da contadina, giovanotti sulle loro prime armi e uomini già ritirati dalle gioie della danza ma che, influenzati dall'ambiente a dal generoso licor, facevano le loro ultime prove...

In complesso, una festa riuclitissima.

CODROIPO.

Le feste e la Mostra bovina.

(Nostra Telegramma)

Ora 9.25. — Riuscitissime ieri le feste. Grande concorso da ogni parte della Provincia. Vi manderò particolari.

Oggi pure grande affluenza di visitatori, anche da fuori della Provincia, per la Esposizione bovina.

Questa è riuscitissima.

All'ora in cui vi telegrafo, continua ad arrivare ottimo beltempo. Si prova una vera compiacenza nel vedere i grandi miglioramenti portati nelle nostre stalle.

Per le feste di Maniago.

I soci della Unione Velocipedistica udinese sono convocati per questa sera, alle otto e mezza, nei locali della sede, per concertare la gita a Maniago, in occasione delle feste pro Sanatorio che vi si daranno sabato e domenica.

Suicidio in Chiavris.

In Chiavris, all'insegna « San Marco » v'è una osteria condotta da tal Ciro D. Colle, nat. a M. g. g. nel g. g. g. del 1851, muratore.

All'esercizio dell'osteria attendeva più sperimentalmente la di lui moglie, Caterina Blarzone, da Lauco, ed una loro figlia diciassettenne. Degli altri quattro figli loro, i due maggiori fanno il mestiere del padre, il muratore.

Il Ciro D. Colle si ffr va d. una malattia alla testa da cui, malgrado un'operazione subita, non aveva mai potuto guarire. Perciò era di umore triste, per solito, ed irascibile.

Si trovava da circa tre anni, nel nostro comune: prima, era stato qualche tempo anche a Tarcento.

Jersera il Ciro si pose al letto verso le ore dieci.

Stamane, sua moglie, non vedendolo scendere dalla camera — dove alzarsi di buon'ora per andare al lavoro al C. n. n. o, dove si è cominciata la ricostruzione della fabbrica, — saltò nella camera. Trovò il letto sfatto; ma il cappello e le scarpe del marito ancora lì, in camera.

Salita sul granaio, le si parò dinanzi il tristissimo spettacolo del marito penzolante da una trave. Si era impiccato! Vestiva calzoni e giacca. I suoi piedi toccavano quasi terra.

Egli deve essersi impiccato fra le quattro e le cinque di stamane.

Chiamati subito i carabinieri, accorse il maresciallo Zaro — compatriota del suicida — il quale, tagliata la corda dell'impiccato, lo fece adagiare sul letto.

Il cadavere, era ancora tiepido, non irrigidito: ciò che appunto dinota come da solo brava tempo dattasse la morte.

Nessun scritto, il suicida lasciò: altra volta peraltro — si dice in causa della malattia e di poco florido andamento degli affari e di famigliari dispiaceri — egli aveva manifestato il proposito di suicidarsi con la vita.

Istituto Fildrammatico T. Ciconi.

Il trattenimento sociale di sabato sera riesce brillantissimo per concorso di pubblico.

I dilettanti furono applauditi. La bambina Maria Prandini recitò il monologo « Divagando », e destò la più schietta ammirazione.

I dodici ballabili, con cui si chiuse la serata, furono addirittura divorati da numerose coppie danzanti.

All' Ospitale

furono medicati Francesco Zabai di anni 9, via Cussignacco, per ferita alla bocca frontale sinistra, guaribile in giorni otto; Giovanni Sporeni di anni 3, via Prachiuso, per ferita alla testa, guaribile in giorni quindici; Ernesto Degano d'anni 7, suburbio Villalta, per ferita al medio sinistro guaribile in giorni otto, tutte accidentali; Adriano Tam d'anni 22 di Paderon per ferita alla testa, guaribile in giorni 10 riportata in rissa.

Per oltraggi

Fu arrestata certa Veronica Colonelli fu Angelo da S. Giorgio di Nogaro, qui residente, per oltraggi alle guardie di città.

Echi del fallimento.

Il fallito Agostino Buttoso, negoziante coloniale in via Grazzano, ha rassegnato il bilancio coi seguenti estremi: attivo lire 6345 (merci 2892, crediti 2658, mobili 800); passivo lire 15000, ai cui 234 privilegiati.

L'attivo inventariato, nel fallimento di Francesco D'Agostino cappelato in via Gavour, è di lire 7840 (merci 7149, mobili 491).

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 settembre a L. 106.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 al 9 settembre per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.50.

Corse delle monete.

Austria Cor. 110.25 Germania 130.25 Romania 104. — Napoleoni 21.20 Sterl. inglesi 26.65

Funebri.

I funebri del compianto Luigi Tambato capitano nella riserva ebbero luogo sabato sera alle ore 5 e per espressa volontà del testato furono puramente civili.

Ruscirono solenni e commoventi. Numerosi gli amici, tra cui parecchi ufficiali di varie armi in divisa ed in abito borghese, numerosissimi i torci. Quattro splendide corone pendevano ai lati del carro. Suonò mestissime marcie la banda cittadina: rese gli onori militari una compagna di fanteria. La Lega 20 settembre intervenne col proprio vessillo, ed anche l'Istituto fildrammatico era rappresentato. Il corteo percorse via Grazzano, Piazza 20 Settembre e via Venezia. Sostò fuori porta ove con toccanti e affettuose parole diede il saluto alla Salma il signor Antonio Tocchio amico di famiglia, e quindi continuò fino al camposanto ove, pure per espressa volontà del defunto, si procedette alla cremazione del di lui cadavere.

Ringraziamenti.

La famiglia del defunto **Pietro Tam-**
la, capitano nella riserva, si sente in
ore porgere vive grazie a quanti o
servendo personalmente al funerale
pendendo corone e torci ed in qual-
altra guisa, parteciparono al do-
per l'amarissima perdita da cui
colpita.

Il marito ed il padre di **Trezza Maria**,
graziano di tutto cuore il signor
daco di Verzegnis e tutti quelli che
compagnarono all'ultima dimora la
indimenticabile moglie e figlia.

Pietro Del Medico.

La famiglia **Voncini** ringrazia tutti
pietosi che in qualsiasi modo vol-
onore il suo caro estinto accom-
gandone la salma ai funerali.

Buena usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in
te di **Silvano Linussa**: Casali Gio Batt
2.
Rogozza Ettore, avvenuta in Buenos Ayres:
Romano lire 1, Romano Livia 1.
Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in
te di **Pietro Tomasco**: Ronchi co. cav.
r. G. A. lire 2; Bosialo dott. Antonio 1.

I pavimenti dello **Stabilimento**
Applami in Treviso, eleganti,
consumabili, ed eminentemente igie-
ni, furono i soli pavimenti italiani che
ebbero all'Esposizione Mondiale di
rigi la Medaglia d'oro.

Memoriale dei privati.

Anna di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1900.

ATTIVO

Contanti	L. 74,138.08
Conti e prestiti	» 5,414,027.21
Conti del Tesoro	» 1,880,000.00
Conti pubblici	» 5,155,332.40
Conti sopra pegno e riporti	» 501,372.00
Conti correnti con garanzia	» 209,416.73
Conti in portafoglio	» 938,110.82
Conti correnti diversi	» 5,047.10
Conti interessi non scaduti	» 235,449.13
Conti diversi	» 9,454.48
Conti a cauzione	» 50,342.18
Conti a custodia	» 2,788,580.20
Conti a custodia	» 4,671,228.33
Somma l'Attivo	L. 18,783,004.69
Conti dell'esercizio in corso	L. 79,630.18
Totale L.	18,862,634.87

PASSIVO

Conti nominativi 2 3/4 0/0	L. 2,634,842.13
Conti al portatore 3 0/0	L. 9,408,930.36
Conti a piccolo risparmio 4 0/0	» 682,154.07
Conti credito dei depositanti	» 12,522,928.16
Conti maturati sui depositi	» 233,754.53
Conti diversi	» 24,408.26
Conti corrispondenti	» 40,613.68
Conti per dep. a cauzione	» 2,788,580.20
Conti per dep. a custodia	» 1,671,228.33
Somma il Passivo	L. 17,261,568.21
Conti per le oscillazioni dei	» 396,602.64
Conti dell'esercizio in corso	» 1,000,876.24
Conti dell'esercizio in corso	» 203,793.78
Somma a pareggio L.	18,862,634.87

Qualità dei depositi	num.	rimborso	num.	rimborso	num.	rimborso
Conti nominativi	70	337	510	23,857,960	239	16,498,336
Conti al portatore	6	168	38	98	1334	339
Conti a piccolo risparmio	1	1	1	1	1	1
Conti credito dei depositanti	1	1	1	1	1	1
Conti maturati sui depositi	1	1	1	1	1	1
Conti diversi	1	1	1	1	1	1
Conti corrispondenti	1	1	1	1	1	1
Conti per dep. a cauzione	1	1	1	1	1	1
Conti per dep. a custodia	1	1	1	1	1	1

Il Direttore **A. BONINI**

Operazioni della Banca.

Ricorre depositi in Conto Corrente dal 3 o
3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio
1 1/2 e piccolo risparmio al 1 per cento netta
tassa di ricchezza mobile; — sconta cam-
biali al 4, 5, 6, 7, 8 e 9 p. 0/0 a secondo
della scadenza e dell'indole delle cambiali,
sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta
pagabile nel Regno; — accorda con-
sueti sui depositi di rendita italiana, o di
altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e
depositi di merci al 5, 1/2 p. 0/0, franco di
magazzinaggio; — apre conti correnti con ga-
ranzia al 5 p. 0/0 e con Adegnosi al 6 p. 0/0
compro; — Costituisce riporti, a persona o
notoriamente solventi; — S'incarica del
caso Cambiali pagabili in Italia ed all'e-
stero. Emette cambiali su tutti gli stabilimenti
della Banca d'Italia e sulle altre piazze già
pubblicate; — acquista e vende valute estere
valori italiani; assume servizi di cassa, di
titoli e di titoli in amministrazione per
terzi a condizioni mitissime.

in appie, casa ammobiliata
per villeggiatura. Rivolgarsi
alla signora **Maria Micheleni**,
Venezia, 36.

Statistica Municipale. Bollettino set-
timanale dal 26 Agosto al 1 Settembre 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 12

Morti 1

Esposti 1

Totale n. 20.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Riccardo Sgarbi possidente con Antonietta
Brolli agitata — Angelo Piva vice cancelliere
di Pretura con Regina Rossi civile — Alessan-
dro Silvestri farmacista con Rosa Moratti agita
— Giovanni Kolano cocchiere con Angela Mila-
napole stratiere.

Matrimoni.

Antonio Sinesio tornitore con Angelina Da-
gano sartia — Giulio Angeli calzolaio con Ma-
ria Passoni setaiuola — Giuseppe Fergilio a-
gricoltore con Caterina Dugaro tessitrice.

Morti a domicilio.

Emilio Peruzzi di Luigi di mesi 1 — Giuseppe
Bianchetti di Ottavi di giorni 40 — Amalia
Driussi di Giuseppe di mesi 3 — Maria Davoglio
di Cirillo di mesi 4 — Teresa Modonatti di Gio.
Batta di anni 3 — Pietro Tambato fu Giuseppe
d'anni 55 regio pensionato — Luigia Zoratti di
Giuseppe d'anni 10 scolara.

Morti nell'Ospedale civile.

Pietro Miani fu Pietro d'anni 56 fruttiva-
dolo — Giuseppe Bertolini fu Gio. Batta d'anni
49 agricoltore — Santa Tio-Rossi fu Giacomo
d'anni 82 casalinga — Francesco Perusa fu
Antonio d'anni 64 agricoltore — Elisabetta Fal-
zar-Pittoritto di Francesco d'anni 37 casalinga
— Giovanni Battista Parissuti fu Antonio d'anni
60 sartia — Luigia Piliotti-Zanella fu Francesco
d'anni 24 casalinga.

Morti all'Ospizio Esposti

Antonio Gravioli di mesi 6 — Luigia Cartari
di mesi 5. Totale n. 16.
dei quali 4 non appart. al Com. e di Udine.

Vendita immobiliare.

Nella esecuzione
immo. di lire promossa da Carelli Daniele
fu Giacomo di S. Daniele, contro Bottolo
Maurizio fu Francesco di Maiano, ri-
massa deliberataria l'avv. Cicconi, per
conto di Basutti G. Battista di Maiano.
Il termine utile per l'aumento del sesto
scade col 5 settembre, presso il Tribu-
nale di Udine.

Nell'esecuzione immobiliare pro-
mossa da Chiap dott. Val. e cav. Luigi
di Udine, contro Clerici Giuseppe e con-
sorti di Forni di sopra, gli stabili fu-
rono deliberati agli esecutori, per il
prezzo di lire 510.

Il termine per l'aumento del sesto
scade col 7 settembre presso il Tribu-
nale di Tolmezzo.

Presso il Tribunale di Tolmezzo
sopra istanza di De Franceschi Pietro
di Paluzza ed in odio di Meiron Gio.
Domenico pur di Paluzza, il 27 settem-
bre avrà luogo pubblica asta di mobili
in mappa di Paluzza.

Comune di Gemona.

A tutto il giorno 20 settembre p. v.
è aperto il concorso al posto di vice
Segretario comunale con l'annuo sti-
pendio di L. 1000 (mille). Gli aspiranti
dovranno unire alle loro domande la
patente di segretario, il certificato di
buona condotta ed il certificato penale
di data non anteriore a sei mesi.
La nomina è fatta dal Consiglio ed
avrà la durata di un biennio.

Gemona, 25 agosto 1900.

Il Sindaco

G. B. Della Marina.

LOTTO

Estrazione dell'1 settembre

Venezia	81	86	40	51	8
Bari	8	19	1	41	60
Firenze	76	57	3	50	86
Milano	43	50	83	90	66
Napoli	15	24	72	45	37
Palermo	47	05	55	48	59
Roma	71	52	22	25	41
Torino	82	21	12	48	14

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale.)

Grani.

Sui mercati della scorsa settimana
la corrente d'affari si mantenne calma
uffluendo in buon numero la merce in
vendita, ma con pochi compratori per cui
le contrattazioni riuscirono molto strac-
chiate.

Lo stato della campagna.

Lo stato delle nostre campagne va
sempre più migliorando. Il granoturco
sul quale già si pronosticava male, ha
ripreso il suo forte vigore e si vede
ovunque crescere bello e rigoglioso, ec-
cetto in certe località colpite dalla
grandine o dalla siccità.

Anche le praterie hanno alquanto mi-
gliorato colle piogge di questi giorni.

Nel vigneto le uve cominciano già a
maturare.

Frumento. — Nel frumento la domanda
è sempre la stessa con prezzi stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da lire
17.50 a 19 l'Etolitro.

Granone. — In quest'articolo la calma
accennata col precedente gazzettino, va
sempre più accentuandosi, anzi in que-
sta ottava si segnalano forti ribassi
tanto nelle qualità nostrane che estere,
stante i limitati consumi.

Sulla nostra piazza si quotò da Lire
12 12.50 il comune, da L. 12.50 a 13

il fino il tutto all'Etolitro.

Menzio Luter, gerente responsabile.

Segala. — Nella segala invece la ri-
cerca è attivissima con prezzi sostenuti,
stante la poca merce sul mercato.

Si quotò da L. 13 13.25 l'Etolitro.

Avana. — Pare anche nell'avana che
l'aumento d'affari sia migliorato, es-
sendo riuscito da quanto ci consta il
raccolto inferiore all'anno passato, tanto
in quantità che qualità.

Sulla nostra piazza si quotò da Lire
17.50 a 18.25 la vecchia e da 16 - 16.50
la nuova, il tutto al quintale fuori dazio.

PUBBLICAZIONI

Versecoli. — Luciano Quargnati. —

Potenza, tipi Carlo Spersa

Una breve prefazione, notevole per
briosità di stile e purezza di lingua,
apre il volumetto rivelando subito una
tempra di scrittore originale. Il che
non è poco, in si gran dilagare di libri
nuovi nella forma e ben di rado nuovi
nell'idea, in questo sorgere continuo di
verseggiatori, che di poeti non meritano
il nome, perchè non falsano troppo spesso
l'alta missione.

E' questo il primo lavoro stampato
che ci giunge col nome dell'egregio
giovane nostro concittadino, e speriamo
non sia l'ultimo.

La lettura dei suoi versi delicati e
graziosi nel concetto, robusti nella for-
ma, procura un vero godimento intel-
lettuale. Un velo di tristezza li rende
gentili, l'onda dell'armonia conquide
l'orecchio e la mente.

Io credo solo all'anima mest'zia

De l'alma mia.

dice il poeta, ed è forse appunto que-
st'intima mestizia scorrente in ogni
pagina, che presta alla sua poesia il
dolce fascino.

L'autore si rivela talvolta un po' scet-
tico, ma è uno scetticismo elegante che
ravviva l'idea, che non eccede e non
degenera mai nella gergia o nella
satira velenosa. In breve, questo volu-
metto ci dà la misura d'un ingegno
che, ove sampa e voglia proseguire nel
cammino si felicemente intrapreso, pre-
mette di riuscire a meta brillante.

Avanzi ardito il poeta alla conquista di
nuovi ideali e d'ispirazioni seconde: sor-
ge poi lo scrittore, e vi dia forma, e ne
faccia, come questa volta, dei gioielli di
lingua e di stile.

Il plauso dei cultori dell'arte lo at-
tende.

Domina.

Notizie telegrafiche.

Tremila zolfatori senza lavoro

Palermo, 2 D. dieci miniere zolfiere,
esistenti nel territorio di Caltanissetta,
sono state chiuse d'ordine dell'autorità,
essendosi sviluppato in una di esse un
grave incendio che potrebbe facilmente
propagarsi nelle altre, che sono tutte
vicine.

Per tal fatto circa tremila zolfatori
sono rimasti privi di lavoro. Dietro in-
tercessione delle autorità, parecchi ope-
rai sono stati adibiti alle miniere di
Trabonelli Giordano. Più di 2000 però
sono senza lavoro e privi di mezzi di
sussistenza.

Lo sfratto di Morgari dalla Francia.

Marsiglia, 2. Il deputato Morgari,
non ottemperando al divieto della Pre-
fettura, tenne ieri una conferenza agli
scioperanti. Gli fu comunicato subito il
decreto che lo espelle dal territorio della
Repubblica, e venne accompagnato da
un agente di polizia alla frontiera. Il
mandato di espulsione fu pure notificato
al pubblicista Campolungi: se però egli
non si occuperà dello sciopero, il man-
dato di sfratto non sarà applicato.

ULTIMA ORA.

Arresto di ladri all'Esposizione di Parigi.

PARIGI, 2. L'arresto di due ladri
avvenuto all'Esposizione oggi, permise
alla polizia di fare la scoperta di una
vasta banda di borseaiuoli che vi ope-
rava quotidianamente.

La manifestazione del XX settembre.

ROMA, 2. — La manifestazione del
XX settembre promette di riuscire que-
st'anno eccezionalmente grandiosa ed
ponente. Infatti si assicura che il Co-
mitato si è rivolto anche ad un augusto
personaggio perchè voglia intervenire e
che assai probabilmente questo inter-
vento non mancherà di rendere più so-
lenne l'affermazione.

L'arrivo in Europa di un stuolo

di anarchici.

NEW YORK, 2. — Altri anarchici
si sono imbarcati per l'Europa. La loro
partenza è stata regolarmente segnalata
al governo italiano ed agli altri Governi
interessati. Si suppone che molti a-
narchici pigliino il volo per sfuggire alla
vigilanza della polizia segreta e che al-
tri si allontanino semplicemente dal fo-
colare anarchico stanchi e delusi. In
ogni modo queste partenze improvvisa
producono una certa impressione, met-
tendo in organico la polizia.

Menzio Luter, gerente responsabile.

LA DITTA F. TRAPOLIN e BONFIGLIO
con magazzini stoffe e sartorie da uomo
VERONA - BRESCIA - ROVERETO
ha assunto come suo rappresentante Viaggiatore il signor **Negri Giovanni**, che munito di sceltissimo campionario stoffe estere e na-
zionali visiterà le principali piazze del Friuli.
L'inappuntabile servizio di Sartoria, la perfetta ed elegante confe-
zione, lusingano la ditta di venire onorata di estesa e scelta clientela.
Il suddetto signor **Negri Giovanni** terrà il suo recepto in Udine
presso l'Albergo della Terrazza.

Smalti Artistici Brillanti
IN DIVERSE TINTI INALTERABILI
D'applicazione semplicissima, a freddo
con pennello, su qualsiasi oggetto, di
legno, di metallo, di carta, di terra-
cotta ecc; posseggono il brio, la finezza,
la durezza e la solidità degli smalti a
fuoco
Asciugano subito e resistono all'acqua
calda ed alle intemperie.
Di bellissimo effetto e duratura appli-
candoli sulle
BICICLETTE
UN VASO L. 1.

Deposito presso le Cartolerie e Librerie
Ditta Fratelli Tosolini
Via Palladio e Piazza Vitt. Emanuele
UDINE

L'INGEGNER CIVILE.
Antonio P.ani, per norma di quelle
persone che furono in cerca di lui ad
Ostagnano od a Palmanova, fa noto
che egli si trova nel suo studio di
Udine (Piazza Vitt. Em. 7) dalle ore
8 alle 12 di tutti i martedì, giovedì e
sabato.

Macchine per cucire
Il sottoscritto si fa un dovere di par-
tecipare alla S. V. di avere un grande
deposito di **macchine da cucire**
ed accessori di tutte le qua-
lità delle migliori fabbriche germa-
niche, con officina meccanica speciale
per riparazioni e cambi.
Prezzi d'impossibile concorrenza.
ITALICO ZANNONI
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE
N.B. Tutte le macchine vengono ga-
rantite per anni dieci, e le riparazioni
per anni uno.
Pierina Zannoni
Maestra di Zittera e Pianoforte
Piazza Garibaldi 15.

SUCCHI ORGANICI
ANTISIFILITICI.
(Vedi avviso in 4.a pagina).

Collegio Maschile
DI TOPPO WASSERMANN
IN UDINE
La Città e la Provincia di Udine, apriranno al pubblico nel giorno
15 ottobre 1900, un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali,
che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal beneme-
rito cittadino co. Francesco di Toppo.
Il nuovo convitto ha sede nel sontuoso palazzo Garzolini, con un
parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno erazio-
nale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.
Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di
lire 600 comprese tutte le spese accessorie all'infuori delle
tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.
I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo
Garzolini, via Gemona, Udine.

PREVENTIVI A RICHIESTA
Deposito biancheria confezionata
da Signora
Corredi da sposa
da L. 600 a L. 5000.
Corredi da casa e Neonati
Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente
Negozio mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
UDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)
Premiato all'Esposizione di Torino 1898
SEME BACHI CELLULARE
tutto di primo incrocio
e polligiallo extra
a prezzi e condizioni vantaggiose
RAPPRESENTANTE IN UDINE
il signor **CALICE UBERTO**
Via Savorgnana N. 7.

FERRO CHINA BISLERI
L'uso di questo li-
quore è ormai diven-
uto una necessità per
nervosi, gli anemici, i
deboli di stomaco.
L'illustre prof. **EN-
RICO MORSELLI**
scrive: «Mi ha pie-
tamente corrisposto
nelle forme di dispepsia lenta, non-
ché in quegli stati di debolezza ge-
nerale che complicano la nevrosi
«isterica»».
8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di at-
testati medici come la migliore fra le
acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via
San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marconi — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilico
Il miglior rimedio contro la
sifilide sia recente o vecchia. Fiascone grande
L. 10. Fiascone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentra-
to. Per ricostruire l'orga-
nismo impoverito dalla malattia e depurarlo
da ogni avanzo di essa. Fiascone L. 5.

ASCPOL Iniezione organica antilinfoma-
tica per guarire la linfoadenite
radicalmente e senza conseguenze. Fiascone L. 2.
Deposito generale: Milano Dottor Moretti via
Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi & C., via Bor-
romeo, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilici e antive-
nerici coi succhi reguardiani, è la più ingegnosa
scoperta terapeutica. La cura con questo metodo
è la più efficace e la meglio tollerata. — **Chie-
dere con certezza doppia al D. R. Moretti via To-
rino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e
cura.**

Deposito per Udine farmacia Augusto Basero

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. Liebig* in Inchiostro
azzurro.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — Rinvigorisce, e pro-
lunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consultare opuscoli
gratis. — Diffondere delle aliati contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D. R. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Cogolo Francesco callista, Via
Grazzano N. 91.

Per inserzioni in terza ed in
quarta pagina conviene pagare
il prezzo anticipato.

Meraviglioso Balsamo



del capitano G. B. SASIA



Grand 1889 Med. d'Argento

Parigi Med. d'Oru 1889

Bologna - PER SOLO USO ESTERNO - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita
bruciatura, flemmone vespale e molti altri mali esterni ribelli ad ogni
altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali.
Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco
postale ed imballaggio.

**Pelveri Febbrifughe del Capitano
G. B. Sasia**

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una
scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordina-
zione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a
norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro
richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni
dirigersi Ditta Capitano G. B. Sasia Via S. Stefano N. 76 Bologna —
Italia.

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

La

ZAMPIRINA

È la migliore e più efficace distruttrice delle CIMELE,
PULCI, FORMICHE, ecc. ecc., preparata dal Dott.
Gio. Ballo Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiata
per i suoi **RIDIBUS** contro le ZANZARE, la
si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti
i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.



Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLES

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la
migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla
Barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.
Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono
impossibile di riconoscere che essi sono tinti. Una o due
applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.
50 Anni di Successo e ogni presente, l'assoluta innocuità del-
l'Acqua Salles, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al
di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati qualunque essi siano.

E. SALLES, Prof. Ch., 72, Rue Turbigo, PARIS. — Vendita presso i principali Profumieri e Farmacisti.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferroginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc.

La cura da via bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in
tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta
gialla a fascetta, al collo della bottiglia. D. R. Roncegno, sopra la marina depositata. Guardarsi
dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.

Udine, 1900 — D. R. Roncegno Del Biondo.



**Amido Lucido
MACK**
È un piacere allargare
coll'Amido Lucido Mack.
Vendesi in pacchi da cent. 20 ed in scatole
da cent. 50 e L. 1.